



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 2/5 DEL 17.1.2006**

**Oggetto:** Risultanze della conferenza ex art. 27 del D. Lgs 22/1997 – Approvazione e autorizzazione alla realizzazione del progetto definitivo di un impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in zona industriale in comune di Villacidro. Soggetto proponente: U.E.C.O.M. s.r.l. – Villacidro.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce sul progetto dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi in zona industriale del comune di Villacidro della Società UECOM s.r.l. – Villacidro.

La società UECOM s.r.l. – Villacidro in data 6.8.2002 ha presentato presso il Servizio SIVEA dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente la richiesta di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 12.4.1996 e s.m.i. relativa al progetto per la realizzazione di un centro di stoccaggio di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, nel comune di Villacidro per la capacità massima di deposito di 80 tonnellate.

La Giunta regionale con deliberazione n. 21/13 del 3.5.2004 ha espresso giudizio positivo di valutazione di impatto ambientale, con le seguenti prescrizioni :

1. adeguamento del progetto con la previsione di 4 pozzi spia, distribuiti in maniera da intercettare adeguatamente un eventuale flusso inquinante;
2. verifica dell'idoneità del sito, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 22/1997.

L'Assessore prosegue evidenziando che, già in data 14.1.2004 la società UECOM s.r.l. – Villacidro aveva provveduto a inoltrare all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente una richiesta ai sensi degli art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/1997, ancor prima del giudizio positivo della Giunta regionale sulla valutazione di impatto ambientale, tendente all'ottenimento dell'approvazione del progetto definitivo per il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che prevede la capacità massima di deposito di 80 tonnellate, adeguato con la prescrizione riportata nella succitata delibera della Giunta regionale, relativamente alla previsione di 4 pozzi spia, distribuiti in maniera da intercettare adeguatamente un eventuale flusso inquinante.



In particolare, per quanto riguarda invece la idoneità del sito, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 22/1997, la succitata Società ha provveduto solo in data 25.10.2004 a inoltrare all'Amministrazione Provinciale di Cagliari la relativa istanza.

L'Amministrazione Provinciale di Cagliari con nota n. 56835 /USEC del 22.12.2004 ha inviato agli Uffici competenti il verbale della consultazione tenutasi il 12.11.2004 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 22/1997, dal quale si desume che "la riunione ha preso atto della valutazione positiva del sito in sede di VIA e senza ulteriori osservazioni da parte dei convenuti".

Il progetto è stato esaminato in sede di Conferenza istruttoria, convocata ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/1997, svoltesi nei giorni 14 luglio 2004 e 10 marzo 2005 presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e si è conclusa con una valutazione positiva da parte di tutti i partecipanti con l'indicazione di alcune condizioni e prescrizioni.

Hanno partecipato alle sedute della Conferenza istruttoria i seguenti Enti: Assessorati regionali della Difesa dell'Ambiente, degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica; l'Amministrazione Provinciale di Cagliari, il Comune di Villacidro, l'ASL 6 i quali si sono pronunciati favorevolmente e hanno vincolato il parere positivo alle prescrizioni di seguito riportate:

1. all'interno dell'impianto di deposito preliminare deve essere prevista un'apposita bilancia al fine di pesare i rifiuti in ingresso e in uscita;
2. prima dell'inizio dell'attività di gestione dell'impianto, la Società dovrà avviare una campagna di analisi sulle acque sotterranee;
3. i rifiuti liquidi dovranno essere depositati nelle aree provviste di bacini di contenimento e/o in sistemi in grado di consentire in caso di rottura dei fusti la raccolta dei liquidi in contenitori a tenuta;
4. deve essere garantita sempre un'adeguata areazione naturale all'interno di tutta la zona di stoccaggio, attraverso finestratura apribile con dimensioni  $\geq$  a 1/20 della superficie del centro di stoccaggio;
5. le uscite di sicurezza dovranno essere tenute sempre sgombre, così come previsto dal D.Lgs. 626/1994;
6. le vie di circolazione dei carrelli elevatori devono essere adeguatamente segnalate attraverso segnaletica orizzontale e verticale;
7. i carica batterie per i carrelli elevatori elettrici devono essere situati all'esterno del capannone;
8. nella fase di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere effettuata una puntuale revisione di tutti i rischi considerati in fase progettuale, aggiornandoli in funzione di tutte le sostanze realmente presenti nell'impianto e a tutte le procedure di lavoro effettivamente svolte;



9. dovrà essere verificata sul campo l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori;
10. dovrà essere previsto all'uscita dell'impianto fognario un pozzetto di ispezione al fine di verificare le caratteristiche dei reflui;
11. per quanto non espressamente specificato dovranno essere rispettati tutti gli obblighi e le condizioni previste dalla legislazione vigente.

Il Sindaco del Comune di Villacidro ha espresso "il proprio parere tecnico favorevole all'intervento, fatte salve le condizioni e le prescrizioni emerse in sede di Conferenza istruttoria".

Il Consorzio per la zona di Sviluppo Industriale di Villacidro, con nota n. 1066 del 11.3.2005 ha espresso parere favorevole per la realizzazione dell'iniziativa proposta dalla società UECOM s.r.l.

L'Azienda USL 6 – Servizio Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro con nota n. 585 del 21.3.2005 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Il Servizio tutela del paesaggio della provincia di Cagliari con nota n. 5298 del 19.7.2004 ha comunicato che "limitatamente alla sez. A F. 3 mapp. 876, del comune di Villacidro, l'area in esame non è soggetta ai disposti di cui all'art. 146 del codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)".

Tutto ciò premesso, constatato che il Direttore Generale, vista la relazione istruttoria, ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta di deliberazione, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone all'esame della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. 22/1997 art. 27, il progetto esaminato nel corso della predetta Conferenza.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

- di approvare ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/1997, il progetto definitivo presentato dalla società UECOM s.r.l. – Villacidro, depositato agli atti della Direzione Generale della Presidenza della Regione, per l'impianto di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, a condizione che, vengano rispettate le prescrizioni emerse in sede di giudizio di compatibilità ambientale e in sede di Conferenza Istruttoria ai termini dell'art. 27 del D.Lgs. 22/1997;
- di autorizzare la realizzazione del predetto intervento, in conformità alle medesime risultanze e condizioni;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N.2/5  
DEL 17.1.2006**

- di dare atto che, ai sensi del citato art. 27 del D.Lgs. 22/1997, la presente approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;
- di stabilire che le sopracitate autorizzazioni e approvazioni di cui all'art. 27 del D.Lgs. 22/1997 decadono qualora i lavori non abbiano inizio entro un anno dalla data della presente deliberazione e non siano ultimati entro tre anni dalla stessa data;
- di dare mandato alla competente struttura dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente perché in fase di autorizzazione all'esercizio ai termini dell'art. 28 del D.Lgs n. 22/1997 siano recepite e applicate tutte le prescrizioni di carattere gestionale;
- di dare mandato all'Amministrazione Provinciale competente per territorio di procedere al controllo della realizzazione dell'impianto secondo le specifiche progettuali e le prescrizioni emerse nel corso della Conferenza istruttoria di cui all'art. 27 del D.Lgs. 22/1997.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru